



Milano, 08 aprile 2019

> Alle RSU dei Gruppi eni - snam - saipem

> Ai lavoratori

Oggetto: Tavolo mobilità San Donato Milanese

Lo scorso venerdì 05 aprile, dopo tanti e troppi mesi di silenzio ed assenza, l'Amministrazione Comunale ha riconvocato le segreterie confederali di CGIL - CISL - UIL, insieme alle nostre tre segreterie di Milano. Convocazione che, purtroppo ancora una volta, è nata dopo diverse sollecitazioni delle nostre sigle sindacali e non dalla necessaria attenzione e sensibilità dell'Amministrazione.

La riunione, dopo una prima parte utile a fare il punto aggiornato della situazione dall'ultimo incontro di ottobre ad oggi, si è concentrata sull'entrata in vigore del Piano Sosta dello scorso 02 aprile (l'01 aprile non sarebbe stato preso sul serio) nonché sulle difficoltà emerse nell'immediatezza di questi primi giorni. Un momento di confronto che ha portato finalmente alla verifica di alcune proposte avanzate, da diverso tempo, da noi organizzazioni sindacali al fine di ridurre, per quanto possibile, l'impatto e i disagi derivanti dall'applicazione di tale provvedimento, nei confronti di tutti quei lavoratori che quotidianamente gravitano su San Donato Milanese.

Nello specifico abbiamo chiesto all'Amministrazione di rendere immediatamente disponibili le aree di parcheggio dietro il palazzo di ECU, un'area già pronta ma in attesa delle necessarie autorizzazioni comunali. Abbiamo posto poi all'attenzione dell'Amministrazione la necessità di riaprire l'area di parcheggio, oggi chiusa, in prossimità di Viale De Gasperi (all'altezza del semaforo con Via Agadir), per dare sfogo a tutte le realtà che lavorano in quella zona. Su queste due richieste la risposta del Comune è stata di massima disponibilità, rimandando la loro soluzione al Consiglio Comunale del prossimo 30 aprile.

Ragionamento diverso riguarda invece la richiesta per Snam di creare un'area di parcheggio provvisoria dietro le palazzine INSO, poiché oggi tutta quell'area risulta area di cantiere per il nuovo 6 PU, cantiere da cui Snam è rimasta fuori e non coinvolta. Da qui il rimando della discussione ai rapporti diretti fra Snam e Comune, per trovare una soluzione transitoria al loro problema.

L'Amministrazione ha aperto alla possibilità di introdurre forme di abbonamento e convenzioni con le diverse realtà lavorative presenti sul comune, argomento che noi proporremo un attimo dopo alle nostre aziende, per cercare con loro un intervento compensativo degli aspetti economici conseguenti.

Abbiamo poi chiesto all'Amministrazione di rivedere alcune loro decisioni sull'individuazione delle nuove aree di parcheggio a pagamento, come per l'area della stazione ferroviaria, così da non creare ulteriori problemi sui parcheggi di pertinenza dei palazzi uffici vicini e favorire un percorso di mobilità effettivamente sostenibile.

In chiusura della riunione abbiamo fatto presente come, fermo restando la legittimità delle multe per chi parcheggia fuori dalle regole, la "giornata di Legalità" dell'altro giorno, a soli due giorni dell'entrata in vigore del Piano Sosta, non consegna messaggi positivi e di prospettiva sulle reali motivazioni del Comune su questa delibera, ma definisce una visione di scelta meramente economica e non di sostenibilità ambientale.

Ci siamo quindi lasciati con il sollecitare il Comune a dare vita ad un Protocollo d'intesa sulla mobilità, senza più alibi legate alle assenze delle aziende al tavolo ma esercitando il ruolo politico e di indirizzo che gli è proprio, così da mettere tutti nelle condizioni di potere vedere risolti i molti problemi di questi ultimi giorni.

Appena l'Amministrazione, soprattutto dopo il Consiglio Comunale del 30 aprile, ci darà queste risposte, troveremo un momento di coordinamento delle nostre RSU e di confronto su come proseguire questo percorso insieme.